

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche – Servizio Politiche Rurali e Sistemi
Informativi in Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Incontro avvenuto in modalità telematica, 19 novembre 2020

Verbale della seduta

Il giorno 19 novembre 2020 alle ore 10:00 si è riunito in modalità telematica, sulla piattaforma Microsoft Teams, il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione dell'ordine del giorno;
2. informativa sullo stato di avanzamento del Programma;
3. iniziative adottate a seguito dell'emergenza Covid-19;
4. presentazione delle attività di valutazione in corso;
5. informativa sulla nuova PAC e sul periodo di transizione;
6. ipotesi di programmazione delle annualità 2021 e 2022;
7. informativa sul Piano di Comunicazione per l'anno 2020;
8. informativa sul tasso di errore;
9. varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione:

Stefano Zannier Assessore regionale alle risorse agroalimentari e forestali

Adolfo Faidiga Direttore centrale delle risorse agroalimentari, forestali e ittiche; Servizio foreste e Corpo forestale

Karen Miniutti Autorità di gestione del PSR

Roberto Michielis Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

Franco Milan Direzione generale

Maurizio Urizio Servizio competitività sistema agroalimentare

Umberto Fattori Servizio biodiversità

Maurizio Daici Servizio coordinamento politiche per la montagna

Marco Padrini, Paolo Perucci Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione

Sonia Venerus Agenzia per lo sviluppo rurale – ERSA

Alessandro Castenetto Autorità di gestione del Programma operativo Fondo Sociale Europeo – FSE

Adriano Tommasi Direzione centrale finanze, posizione organizzativa coordinamento delle attività relative alla programmazione unitaria ed alla valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Nicolò Tudorov Autorità ambientale regionale del Friuli Venezia Giulia per la programmazione comunitaria 2014-2020

Antonella Zanello Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA

Alessandro Quattrin Associazione nazionale comuni italiani – Friuli Venezia Giulia – ANCI FVG

Gianluca Giorgi, Ministero politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (MiPAAF)

Alessandro Mazzamati Ministero dell'Economia e finanze - Ispettorato Generale per Rapporti con l'Unione Europea– IGRUE

Federica Cisilino Rete Rurale Nazionale – postazione regionale

Cinzia Tegoni, Gianfranco Colleluori, Filip Busz Commissione Europea – Direzione generale Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale

Ales Pernacic, Michele Mizzaro, Pier Giorgio Sturlese, Mauro Moroldo Gruppi di azione locale

Andrej Lakovic, Luca Bulfone CIA - Agricoltori italiani del Friuli Venezia Giulia

Gianluca Pistrin Confindustria del Friuli Venezia Giulia

Gianluigi Gallenti Università degli Studi di Trieste

Ivana Bassi Università degli Studi di Udine

Elena Elisa Castellarin Area Science Park

Fabiano Floreani Istituti agrari della regione

Elisabetta Peccol Associazioni ambientaliste

Aurelia Barna Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

Paolo Pittaro Garante regionale dei diritti della persona

Marco Malison Federazione regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

Sergio Vello Confagricoltura Friuli Venezia Giulia

Elisa Bonora Confcommercio Friuli Venezia Giulia

Patrizia Nicoloso Copagri Friuli Venezia Giulia

Enore Venir Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati del Friuli Venezia Giulia

Mària Croatto AIAB FVG APS

Stefano Dessì Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia

Risultano assenti:

Rosanna Giacaz, Claudia Sacilotto, Pier Paolo Guerra, Maria Giovanna d'Este, Pierpaolo Bonivento
Organizzazioni sindacali regionali

Lucia Cristina Piu Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI

Marco De Munari Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine

Antonio Bressan Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Venezia Giulia

Pietro Biscontin Consorzio delle DOC

Paolo Brotto Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa del Friuli Venezia Giulia

Marta Stefani Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati del Friuli Venezia Giulia

Luca Nardone Confartigianato FVG

Ivan Buzzi Unione nazionale comuni, comunità enti montani – Friuli Venezia Giulia – UNCEM FVG

Federico Steidl Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)

Mauro Veneto Gruppi di azione locale

Edi Bukavez Kmečka zveza - Associazione regionale agricoltori

Gaetano Zanutti Legacoop Friuli Venezia Giulia

Nicola Galluà Confcooperative Friuli Venezia Giulia

Agostino Michelin Associazione imprenditori boschivi del Friuli Venezia Giulia

Enzo Lorenzon Associazione dei consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia

Valter Colussa Servizio caccia e risorse ittiche, Autorità di gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca

Lino Vasinis Autorità di gestione del Programma operativo regionale del FESR

Matteo Mazzolini Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia-APE FVG

Pierpaolo Rovere Cluster dell'agroalimentare: Parco Agroalimentare FVG - Agrifood&Bioeconomy Cluster Agency

Carlo Piemonte Cluster del sistema casa: Cluster legno arredo casa FVG

Francesco Contin Cluster del settore ICT e digitale: DITEDI - Distretto delle Tecnologie Digitali

Laura Cerni Cluster "smart health": CBM

Viviana Beltrame Consulta regionale dei consumatori e degli utenti

Roberta Nunin Consigliere regionale di Parità

Mario Savino Rappresentante delle DOP/IGP

Saverio Maisto Cluster della metalmeccanica Comet srl

Elisa Tomat Associazioni ambientaliste

Graziano Danelin Enti parco del Friuli Venezia Giulia

Paolo Zenarolla Comitato regionale di volontariato

Davide Casadio Rappresentante dell'etnia Rom e Sinti

Eleonora Oddo Consulta regionale delle Associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia

Sono inoltre presenti:

Elisabetta Agosto Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Mario Del Medico Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Laura Tizianel Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Marco Tonetto Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Davide Rocchetto Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Zaira Bulfon Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Patrizia Pravisano Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Alba Barbina Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Loredana Dell'Anna Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Gabriele Iacolettig Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Caterina Talotti Servizio coordinamento generale e controlli – Regione FVG

Sara Pontoni Servizio coordinamento politiche per la montagna – Regione FVG

Luciana Bulfone Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Federica Cocco Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Regione FVG

Silvia Abelli Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Regione FVG

Alessandra Del Mestre Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Regione FVG

Willer Zilli Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Regione FVG

Davide Coslovich Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Regione FVG

Lorenzo Bigot Assistenza tecnica- PSR FVG 2014-2020

Andrea Ciani Assistenza tecnica - PSR FVG 2014-2020

Andrea Gregori Assistenza tecnica - PSR FVG 2014-2020

Maria Marcolin Assistenza tecnica - PSR FVG 2014-2020

Maria Ida Turello Assistenza tecnica - PSR FVG 2014-2020

Giulio Volpi Assistenza tecnica - PSR FVG 2014-2020

Vincenzo Angrisani Ismeri Europa

L'Autorità di Gestione, dott.ssa Miniutti, verificata la presenza di un numero di componenti sufficiente a costituire regolarmente la seduta, apre i lavori del Comitato alle ore 10:00. Dopo i saluti ed i ringraziamenti ai presenti, cede la parola al Presidente del Comitato, assessore Stefano Zannier, che sottolinea la straordinarietà della seduta, sia per la modalità di incontro on line, sia perché il periodo di programmazione 2014-2020 è ormai prossimo alla conclusione. Specifica che vi è la necessità di regole precise atte a gestire la fase di transizione, in cui rimarrà di fatto attivo il presente Programma, ma con i

fondi della programmazione successiva. Sottolinea di aver richiesto, nell'ambito della Commissione Politiche Agricole, che tali regole siano definite al più presto da accordi a livello nazionale ed europeo. L'assessore ringrazia tutti i presenti per il contributo dato alla prosecuzione nella gestione dell'attuale Programma, sottolineando che, nonostante il permanere di alcune difficoltà dal punto di vista operativo, il quadro generale è in evoluzione positiva, grazie al continuo sforzo di soddisfare sia gli obblighi nei confronti dei beneficiari, sia gli obiettivi ed il mantenimento degli standard previsti. In conclusione, invita i presenti, in vista della futura programmazione, a riflettere sui punti critici emersi in questi sette anni e a lavorare insieme per porvi rimedio.

A seguire, prende la parola il dott. Busz (il cui intervento viene tradotto dalla dott.ssa Tegoni), sottolineando che la cooperazione con la Regione Friuli Venezia Giulia è proseguita nel corso dell'estate 2020, anche per l'introduzione della Misura 21, e che il Programma sta procedendo in modo positivo, in quanto la spesa è migliorata ed è al di sopra della media italiana. In riferimento all'intervento dell'assessore Zannier, ricorda comunque che nell'attuale programmazione oltre il 40% della spesa deve essere ancora sostenuto. Auspica che il livello di spesa raggiunga quello delle risorse impegnate, attualmente oltre l'80% della dotazione, in particolare per portare agli agricoltori l'aiuto sul territorio, laddove sia maggiormente necessario. Anticipa che durante l'incontro i suoi colleghi chiederanno informazioni sui target e sugli indicatori di output, attualmente ancora rallentati. Per quanto concerne il periodo di transizione, specifica che l'accordo sulla proposta definitiva da presentare agli Stati Membri dovrebbe arrivare entro un paio di settimane, ma ricorda che l'Italia, come ogni Stato membro, dovrà prima fare la sua proposta a livello nazionale. Rassicura i presenti sul fatto che da parte della Commissione non ci saranno ritardi.

La dott.ssa Miniutti ringrazia il dott. Busz per la partecipazione, ed in particolare per la collaborazione nella modifica straordinaria del Programma avvenuta nel corso dell'anno.

Successivamente si passa alla discussione dei punti previsti all'ordine del giorno, invertendo i punti 7 e 8 per consentire la visione di un video a conclusione dell'informativa sul piano della comunicazione.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

Non essendoci osservazioni in merito, si approva il nuovo ordine del giorno, senza alcuna integrazione.

2. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma

La dott.ssa Miniutti presenta in primis l'avanzamento finanziario del Programma, che alla data del 15 novembre 2020 risulta superiore al 50%. Il target di spesa è stato raggiunto e superato, così come il target dell'N+3 e si stanno già aggredendo i target del 2021. Un incremento ulteriore della spesa avverrà a breve, grazie ad ulteriori pagamenti che sono attualmente in corso. Sottolinea come il PSR del Friuli Venezia Giulia abbia iniziato a scalare la classifica delle regioni italiane già a partire dal 2018, raggiungendo l'attuale decima posizione. Il livello delle risorse impegnate ed attivate è molto alto, avendo raggiunto

rispettivamente il 95% ed il 98,8%, di conseguenza al momento non c'è spazio per nuovi impegni in favore del territorio.

Specifica che il livello dei pagamenti decretati è passato dall'8% al 53,7% negli ultimi due anni. Inoltre la Regione sta attualmente spendendo anche una parte dei fondi integrativi, il cui stanziamento risulta essere del 20,6% rispetto alla dotazione ordinaria del PSR, utilizzati per misure a investimento e a superficie. Per tutte le misure il livello di impegno è prossimo al 100%. Per quanto riguarda le misure a superficie le risorse risultano esaurite sia a livello di impegno, sia di pagamento. L'avanzamento di spesa per le misure strutturali procede, anche se in modo più rallentato. La dott.ssa Miniutti prosegue segnalando che il livello di spesa della Misura 16 (cooperazione), risulta attualmente arretrata anche a causa della sua complessità. Anche per la Misura 19 (Leader) si rileva una maggiore lentezza nell'avvio, riscontrata peraltro anche nelle programmazioni precedenti, ma si confida nel recupero. La Misura 20 (assistenza tecnica) non ha evidenziato un significativo avanzamento, in quanto si è preferito dare la precedenza al sostegno al territorio rispetto alle attività sostenute dall'Amministrazione regionale. Per quanto riguarda i target del Performance Framework al 2023, l'avanzamento è in linea con quello del Programma. In generale per la Priorità 6 viene rilevata una maggiore lentezza, mentre per le Priorità 3, 4 e 5 risulta già superata la soglia del 50%.

La composizione degli impegni è costituita per il 27% da misure a superficie, per un totale di oltre 76 M€, e per il restante 73% da misure strutturali, per un totale di oltre 200 M€. Per quanto concerne i pagamenti, le misure a superficie hanno finora ricevuto il 43% dei fondi erogati, corrispondenti a oltre 67 M€, mentre le misure strutturali, hanno ricevuto il restante 57%, per un totale di oltre 90 M€, corrispondenti a un livello di investimenti superiore ai 175 M€.

La distribuzione dei pagamenti per priorità evidenzia che sono stati privilegiati i settori della competitività (P2) e degli ecosistemi (P4). Finora sono stati banditi 67 bandi riguardanti misure a investimento, 12 riguardanti misure a superficie e 4 per i progetti complessi (comprendenti pacchetti giovani e progetti di filiera). In base alle priorità strategiche del Programma, il sostegno ai giovani agricoltori ha superato ampiamente il target, raggiungendo il 122% tramite l'erogazione di aiuti per 222 avviamenti di imprese. Particolare menzione merita il settore dell'agricoltura biologica, che in Regione attualmente coinvolge più di 800 beneficiari, per un totale di 17.000 ettari, con un incremento del 600% delle aziende, anche grazie ai 18,5 M€ di fondi integrativi. Significativo anche l'incremento di aziende in conversione all'agricoltura biologica: 218 per il bando 2020. Il target di superficie è stato anche in questo caso ampiamente superato. Un'altra priorità del Programma, che coinvolge oltre 200 aziende regionali, è costituita dai prodotti di qualità certificata, che consentirà a breve il raggiungimento del target per la Misura 3. A seguire, la priorità degli approcci integrati comprende pacchetti giovani, progetti di filiera, progetti di cooperazione, l'avvio di gruppi operativi (l'unico per il quale non è ancora stato raggiunto il target previsto) e la formazione di gruppi, reti e poli per l'attuazione di progetti di innovazione. Anche la priorità della formazione (Misura 1) prosegue l'avanzamento, nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, tramite corsi e coaching, raggiungendo e superando il target previsto. Il target è stato raggiunto e superato anche per la priorità riguardante le aree di montagna, avendo la Misura 13 finanziato 1170 beneficiari all'anno; richiede invece una tempistica di realizzazione un po' più lunga la realizzazione di strade forestali camionabili in area montana (Misura 4.3). In molti Comuni della Regione sono stati avviati, e in molti casi conclusi, i lavori riguardanti un'altra importante priorità del PSR: la Banda Ultra Larga (Misura 7). Essa è inserita in un

progetto più ampio, gestito a livello nazionale, ma ha comunque finora raggiunto un buon livello di avanzamento, con un bacino di utenti finali di 33.000 cittadini, potenzialmente beneficiari di una connettività ultraveloce.

Il dott. Colleluori chiede informazioni in merito agli indicatori fisici del quadro di performance e se siano state riscontrate delle difficoltà nel perseguirli, nella prospettiva del traguardo del 2023. Domanda inoltre se vi siano ancora operazioni per le quali non sia ancora stato emesso almeno un bando.

La dott.ssa Miniutti risponde ai quesiti assicurando che il perseguimento degli indicatori fisici è in linea con quello finanziario del quadro di performance e che tutte le risorse risultano impegnate. Specifica, inoltre, che per tutti gli interventi del Programma è stato pubblicato almeno un bando.

La dott.ssa Tegoni interviene sottolineando l'importanza della digitalizzazione, in quanto farà parte del Green Deal europeo e del Next Generation EU. Invita a monitorare la capacità degli interventi del PSR e chiede, a tal proposito, se i 33.000 cittadini citati abbiano effettivamente sottoscritto un accordo col provider telefonico. Il dott. Padrini, invitato a rispondere dalla dott.ssa Miniutti, replica che tale dato è una stima, in quanto l'obiettivo della Banda Ultra Larga è quello di realizzare i collegamenti per consentire la connessione alle unità immobiliari. Precisa che si sta considerando l'opportunità di emettere dei voucher per favorire la connettività fisica, in particolare nelle aree montane.

La dott.ssa Tegoni ricorda che l'obiettivo della strategia digitale prevede la penetrazione nel territorio dell'infrastruttura, oltre che la sua realizzazione, e propone comunque di rimandare la discussione al futuro, considerato che questo obiettivo si potrà raggiungere con il tempo.

Il dott. Mazzamati si complimenta per i dati comunicati e per il lavoro svolto, prendendo atto che lo stato di attuazione della Banda Ultra Larga in Friuli Venezia Giulia è buono. Per quanto riguarda la sottoscrizione dei contratti, suggerisce di calmierare i prezzi per dare la possibilità ai cittadini di accedere a questo servizio.

3. Iniziative adottate a seguito dell'emergenza Covid-19

La dott.ssa Miniutti spiega che le iniziative a favore dei beneficiari sono proseguite nonostante l'emergenza sanitaria grazie ad una riorganizzazione operativa, che ha favorito la continuità dell'erogazione degli aiuti anche da parte dell'organismo pagatore Agea. La Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto una proroga d'ufficio di sei mesi per tutte le operazioni in corso e ha dilazionato la tempistica per la presentazione delle domande per i bandi aperti. È stata rivista la programmazione dei bandi 2020 e garantita la continuità della formazione (Misura 1) tramite il coaching ed i corsi a distanza (*e-learning*). Si è modificato il calendario del piano di lavoro previsto per la consultazione del partenariato sulla programmazione 2021-2027, proseguendo le attività con l'organizzazione di incontri a distanza. È stata, inoltre, monitorata la capacità dei beneficiari di proseguire i loro impegni e di presentare domande di sostegno e pagamento, anche fornendo informazioni tramite il sito web ed i canali social (pubblicazione di post e news) ed è stata data comunicazione on line di tutte le misure emergenziali adottate. La Commissione Europea ha previsto una proroga per la scadenza delle domande ed ha concesso una deroga per eventuali penalità in caso di presentazione tardiva. Vi è stato un innalzamento della

percentuale per i pagamenti degli anticipi riguardanti i pagamenti diretti. Inoltre, sono state introdotte delle misure, successivamente adottate anche dall'organismo pagatore, per semplificare i controlli e ridurre il carico burocratico sia per i beneficiari, sia per i funzionari regionali. È stata inoltre proposta una modifica straordinaria (sottoposta ai membri del Comitato di Sorveglianza tramite una procedura scritta) per l'introduzione di una nuova misura, che la Commissione Europea ha approvato in tempi rapidissimi. Grazie alla revisione del piano finanziario è stato possibile riprogrammare le economie di spesa e ciò ha consentito di inserire nel Programma la Misura 21, che ha previsto un sostegno eccezionale ad un settore particolarmente colpito dal Covid-19, per il quale non erano stati previsti interventi a livello nazionale: agriturismi e fattorie didattiche e sociali. Il contributo richiesto dalle domande pervenute a seguito della pubblicazione del bando è di 2,5 M€ e la dotazione finanziaria prevista dal Programma risulta sufficiente a coprirlo interamente. La fase istruttoria è attualmente in corso e verrà conclusa entro il mese di dicembre 2020, mentre l'erogazione dei contributi è prevista all'inizio del 2021.

La dott.ssa Tegoni chiede se la proroga per i pagamenti delle misure a superficie preveda il pagamento entro il nuovo termine del 30 dicembre 2020. La dott.ssa Miniutti spiega ai presenti che gli obiettivi di spesa citati si riferiscono a quelli per le misure a superficie del 2019. Lo sforzo è stato intenso ed ha permesso di conseguire un elevato livello di pagamento: la riserva del 5%, che sarebbe possibile pagare dopo il 30 giugno, non è ancora stata erosa completamente con i pagamenti effettuati, in quanto lo sforzo maggiore è avvenuto nei mesi primaverili, durante il lockdown. Prevede comunque di non avere penalità, nonostante alcune problematiche di carattere informatico, che richiederanno un intervento sia da parte dei CAA, sia da parte dell'organismo pagatore.

4. Presentazione delle attività di valutazione in corso

Il dott. Angrisani ricorda innanzitutto che il servizio di valutazione indipendente del PSR si inserisce nella valutazione unitaria (per i tre fondi comunitari FEASR, FESR e FSE), modalità di contrattualizzazione prescelta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che terminerà nel mese di luglio 2023. Essa prevede un disegno di valutazione aggiornato annualmente, con tre rapporti di valutazione estesi (di cui due sono già stati consegnati nel 2017 e nel 2019), quattro rapporti tematici trasversali (riguardanti sostenibilità ambientale, capacità amministrativa, creazione d'impresa e strategia aree interne) e tre rapporti dedicati monofondo (PIPOL FSE, sostenibilità ambientale FEASR e impatto investimenti innovativi FESR).

Prosegue descrivendo i rapporti finora consegnati. Il primo rapporto di valutazione esteso (consegnato nel 2017) ha riguardato la costruzione della strategia e la definizione dei criteri utilizzati, in particolare nei pacchetti giovani. La valutazione ha riscontrato i seguenti aspetti: un ritardo nell'avanzamento, ma senza particolari conseguenze; un'analisi del sistema di monitoraggio, che ha patito nella fase iniziale alcuni ritardi in quanto collegata a quello nazionale; la sostanziale coerenza tra i criteri e i fabbisogni del FEASR in merito al sistema di valutazione dei pacchetti giovani. Il secondo rapporto di valutazione tematica era invece incentrato sulla sostenibilità ambientale della politica attuata in Regione con i fondi comunitari. Per quanto riguarda il FEASR lo scopo era quello di comprendere quale fosse il contributo degli interventi del PSR per migliorare la sostenibilità ambientale e contrastare i cambiamenti climatici, oltre ad individuare eventuali problematiche attuative e proporre possibili soluzioni. Per la valutazione sono stati

utilizzati dati desk (di monitoraggio). Le conclusioni hanno portato a valutare la strategia definita come adatta e coerente rispetto alle problematiche affrontate. Le Misure 10 e 11 sono state in grado di fornire risposte adeguate alle principali criticità in ambito agro-ambientale. Infine, la concentrazione territoriale degli interventi sostenuti è stata ritenuta omogenea e coerente rispetto ai parametri considerati.

Più complesso è stato il secondo rapporto di valutazione esteso (consegnato nel 2019), poi confluito nella RAA estesa, che comprendeva le risposte ai trenta quesiti comuni previsti dal sistema di monitoraggio. Le informazioni utilizzate provengono dal portale SIAN e dai sistemi di monitoraggio regionale (S.I.AGRI), oltre a diverse interviste svolte all'interno dell'amministrazione. I principali aspetti emersi, alla luce dell'avanzamento fisico e finanziario del Programma, sono stati i seguenti: le scelte strategiche fatte si incardinano nei trend di sviluppo degli ultimi anni (in particolare il sostegno alle attività agrituristiche innovative); il finanziamento di un numero non eccessivo di interventi è stato funzionale per esaltare la qualità di progetti con valore polifunzionale (es. produzioni di qualità, efficientamento energetico, ecc.); relativamente alle misure agroambientali, l'analisi cartografica ha confermato la capacità del PSR di insistere su aree in cui è stato individuato un fabbisogno; risulta auspicabile la transizione dalla formazione obbligatoria a quella su base volontaria, per poter garantire la sostenibilità degli interventi finanziati; infine, in riferimento allo sviluppo locale, è stato necessario accelerare l'attuazione delle strategie, favorendo la definizione di procedure rapide ed efficaci a garantire la piena sinergia tra gli interventi.

Il terzo rapporto di valutazione tematico ha riguardato la capacità amministrativa, soprattutto per l'attuazione di strategie di sviluppo locale, con particolare riferimento alla strategia urbana e alla strategia aree interne. Gli obiettivi hanno quindi riguardato la valutazione della qualità dei sistemi tramite i quali vengono realizzate le politiche insieme ad altre istituzioni di livello nazionale e locale, nonché insieme ad altri soggetti pubblici e privati. La valutazione del funzionamento della *governance* multi-livello delle strategie regionali si è basata su dati di monitoraggio ed interviste a diversi attori della strategia, operativi sia a livello locale che nazionale. Le principali evidenze emerse hanno riguardato l'importanza di coinvolgere tutti gli attori del territorio, in particolare i GAL, nella costruzione delle strategie per assicurare l'*ownership* (proprietà) degli interventi realizzati e realizzare un processo di *capacity building* (rafforzamento delle capacità) e *awareness raising* (sensibilizzazione) nelle comunità coinvolte. Risulta fondamentale un allineamento dei processi di individuazione e di attuazione delle operazioni, al fine di renderli più funzionali. La formazione continua è risultata, inoltre, un punto nevralgico per supportare gli Enti locali nell'attuazione di interventi che rispondono a regole molto stringenti. Da ultimo, è stato fondamentale il supporto regionale, in particolare nel caso della SNAI, rispetto alle problematiche emerse. Per quanto riguarda il livello nazionale, invece, sarebbe utile che venisse fornito un supporto per il migliore utilizzo degli strumenti attuativi attraverso la raccolta e la diffusione di buone pratiche.

Il dott. Angrisani fa, infine, un cenno alle azioni di cui si sta occupando in questo periodo ISMERI Europa. Entro il mese di dicembre 2020 si prevede la consegna di un ulteriore rapporto relativo al FEASR sugli effetti di sostenibilità ambientale, con gli obiettivi di aggiornare le risposte ai quesiti valutativi e fornire degli elementi prospettici in merito all'attuale periodo di programmazione, nonché al periodo di transizione, in vista del prossimo Piano Strategico PAC. Al termine di questa attività valutativa, il focus sarà indirizzato sulle misure a superficie (Misure 10 e 11), su alcune misure a investimento (Misure 4 e 8)

e sugli effetti generati dalle misure trasversali (Misura 1 e 16). Comunica, a questo proposito, che c'è stata una buona risposta al questionario proposto ai gruppi operativi per la Misura 16.

5. Informativa sulla nuova PAC e sul periodo di transizione

La dott.ssa Miniutti ricorda che tutti i membri del Comitato di Sorveglianza sono stati coinvolti nel percorso di consultazione per la nuova PAC. Essa comprenderà nove obiettivi strategici, oltre all'obiettivo trasversale della conoscenza e innovazione, e presenterà una struttura completamente diversa rispetto a quella attuale: la PAC sarà separata dai fondi di coesione e lo sviluppo rurale, i pagamenti diretti del primo pilastro e gli aiuti settoriali delle OCM saranno gestiti con un unico approccio tramite il Piano strategico nazionale, con l'obiettivo di semplificare e ridurre gli strumenti per la realizzazione degli interventi, che dovrà necessariamente considerare anche le specifiche esigenze territoriali. Il quadro strategico in cui si inserisce la nuova PAC è legato agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, a cui è collegato il Green Deal europeo, che mira a rendere l'Europa climaticamente neutra entro l'anno 2050. Questa politica si basa su due strategie: *Farm to fork* (dal produttore al consumatore) e *Biodiversity*. La prima risulta trasversale a diverse politiche e prevede una serie di obiettivi da raggiungere per il settore agroalimentare entro il 2030. La seconda presenta un piano a lungo termine per il ripristino della natura e degli ecosistemi, anche tramite il ricorso a pratiche agricole e forestali sostenibili. Il quadro normativo in cui sarà possibile operare dovrà necessariamente tenere in considerazione il quadro finanziario pluriennale 2021-27, su cui è stato raggiunto un primo accordo nel corso dell'estate 2020 e che dovrebbe essere consolidato a breve. Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, per l'Italia è previsto uno stanziamento di 9,75 Mld€, che verrà integrato da una parte dello strumento per la ripresa e la resilienza (Next generation EU). Sussistono alcune condizioni nell'ambito del quadro definito per l'attuazione della nuova PAC: almeno il 35% delle risorse dovranno essere destinate alle misure dello sviluppo rurale legate al clima e all'ambiente; sul primo pilastro sarà necessario attivare gli eco-schemi, a cui si dovrà destinare oltre il 30% dei fondi per il clima, l'ambiente e il benessere animale. Le ulteriori risorse messe a disposizione da Next generation EU hanno già un indirizzo ben definito: almeno il 37% dovrà riguardare il clima, l'ambiente, il benessere animale e l'agricoltura biologica e almeno il 55% a start up, giovani agricoltori e investimenti finalizzati alla ripresa resiliente, sostenibile e digitale.

La dott.ssa Miniutti prosegue spiegando che già alla fine del 2019 era stata ipotizzata l'estensione del periodo di validità del PSR attualmente in vigore. Tuttavia, la situazione di emergenza sanitaria ha portato a definire un'estensione dovuta di due anni. Poiché l'avvio della nuova PAC è previsto per il 1 gennaio 2023, a breve si entrerà nei due anni di transizione, la cui gestione richiederà la massima attenzione: per quanto riguarda le regole, questo periodo risulterà essere a tutti gli effetti un'estensione della programmazione attuale, ma dal punto di vista finanziario sarà possibile utilizzare i due settemili della dotazione finanziaria della nuova PAC, rispettando le condizioni sopracitate. Finché non verrà conclusa la discussione sul valore complessivo del quadro finanziario pluriennale non sarà possibile conoscere esattamente l'ammontare della dotazione finanziaria del periodo di transizione.

Per quanto concerne l'aggiornamento sullo stato della consultazione locale, è stato organizzato l'evento di avvio, svoltosi il 4 febbraio 2020, con successive consultazioni on line, nonché riunioni tecniche di

partenariato organizzate per tavoli tematici. Gli obiettivi hanno incluso: la presentazione dell'analisi di contesto dei policy brief, la verifica ed il confronto sulle SWOT nazionali e l'elaborazione della SWOT regionale; la verifica della SWOT regionale e l'individuazione dei fabbisogni del territorio, la selezione delle opzioni strategiche e le linee di intervento per soddisfarli. Attualmente è iniziata la fase di definizione dell'importanza di questi fabbisogni ed il loro inserimento in una scala di priorità, a cui seguirà, entro un anno, la definizione di tali linee di intervento, che andranno considerate all'interno del Piano strategico nazionale. I risultati del percorso verranno presentati all'evento finale, che si svolgerà presumibilmente all'inizio del 2021.

6. Ipotesi di programmazione delle annualità 2021 e 2022

La dott.ssa Miniutti annuncia l'intenzione di proporre una modifica al PSR 2014-20, con l'estensione alle annualità 2021-22 ed una riprogrammazione finanziaria, le cui condizioni saranno negoziate con la Commissione. Al momento questa operazione è sospesa, in quanto la normativa sui regolamenti di transizione non risulta ancora definita. Annuncia che sarà riconvocato un Comitato di Sorveglianza una volta definito il contesto normativo e che al momento è possibile solamente condividere gli indirizzi sui quali ci si sta orientando.

Innanzitutto vi è l'esigenza di assegnare risorse ai bandi a cadenza annuale (Misure 6.1, 13 e 8.1) ed integrare le risorse nelle procedure dei bandi svoltosi nel 2020 che hanno avuto un numero elevato di progetti, ma che, pur avendo ottenuti punteggi elevati, non sono stati finanziati (Misure 4.1, 4.2, 6.4, 6.1, 8.4, 11). Quest'anno si concludono, inoltre, gli impegni pluriennali sulle misure a superficie e sarà necessario decidere se estendere gli impegni o emettere nuovi bandi per il periodo 2021-22, i quali però potranno avere una durata massima di tre anni, secondo le regole della transizione. Attualmente la Regione sta valutando per quali bandi proporre un'estensione e per quali la pubblicazione di nuovi bandi della durata di due o tre anni, in quanto non è ancora sicuro se ci potranno essere trascinamenti. Inoltre si intende valorizzare lo strumento finanziario del Fondo di rotazione in agricoltura (Misure 4.1.4, 4.2.3), che potrebbe risultare utile per la programmazione del FEASR grazie alla maggiore velocità rispetto agli altri strumenti ordinari in conto capitale. Tra i bandi considerati, vi è quello sull'efficientamento dell'uso dell'acqua (Misura 4.1.2), che rappresenta una delle tematiche che guideranno la nuova PAC, l'avvio di nuove imprese nelle zone C e D (Misura 6.2) ed, infine, l'economia circolare e l'agricoltura di precisione, che rappresentano le nuove politiche europee. Vi è poi la necessità di valutare quali risorse del Programma potrebbero essere utilizzate per contrastare i danni causati dal bostrico (un insetto fitofago, che attacca principalmente l'abete rosso) nelle aree colpite della tempesta Vaia, avvenuta alla fine di ottobre 2018. Conclude ricordando che per la Misura 19 (Leader) sicuramente verrà raggiunta la soglia minima di finanziamento, in quanto i regolamenti della transizione prevedono che questa sia del 5%, mentre il PSR del Friuli Venezia Giulia aveva dedicato a questa misura una percentuale di risorse pari al 6,9% a inizio programmazione. Considerate le difficoltà emerse in questo periodo, si valuterà se integrare le dotazioni di alcune strategie avviate in modo più rapido o trasferire risorse tra le strategie stesse.

Interviene il dott. Colleluori ricordando che per l'integrazione delle nuove risorse 2021-22, con le attuali regole di timing, l'approvazione dovrà pervenire entro la metà di dicembre 2020. La Commissione sta nel

frattempo preparando le modifiche al regolamento di applicazione, con l'obiettivo di arrivare all'inizio del 2021 con tutte le modifiche ai Programmi per consentire l'integrazione della dotazione finanziaria al periodo 2021-22. Tale integrazione avverrà con le risorse ordinarie, ma la Commissione vorrebbe integrarle con le risorse del piano di rilancio, destinate allo sviluppo rurale. Di conseguenza, potrebbero essere necessarie due modifiche finanziarie. Il piano di rilancio prevederà dei vincoli stretti per quanto riguarda soprattutto gli aspetti ambientali e la digitalizzazione. Anche la gestione delle risorse ordinarie avrà delle condizioni, in particolare la non riduzione della percentuale delle risorse destinate all'ambiente rispetto alla programmazione in corso e rispetto della assegnazione minima del 5% delle risorse all'approccio LEADER.

Interviene sulla chat la dott.ssa Barna riguardo gli indirizzi della programmazione delle annualità 2021-2022. Nota l'assenza di un preciso sostegno alle attività o ai fondi interessati ad aspetti ambientali e pertanto chiede se sia possibile integrare gli obiettivi di indirizzo con interventi a sostegno di questo settore. La dott.ssa Miniutti conferma che sarà possibile fare delle integrazioni su tali misure.

Il dott. Giorgi aggiorna i presenti sulla costruzione del Piano strategico nazionale. Il documento di sintesi, che raccoglie le esigenze regionali emerse durante i tavoli di lavoro, è attualmente in fase di revisione ed integrazione su policy brief e analisi SWOT. Sono, inoltre, quasi pronti quattro documenti, che verranno discussi a breve con le Regioni, riguardanti l'individuazione dei fabbisogni d'intervento, la strategia per la prioritizzazione dei fabbisogni, la valutazione ex ante e la valutazione ambientale strategica. Il Ministero sta, inoltre, lavorando ai tavoli di partenariato. Specifica, infine, che la road map dovrà essere rivista, considerando il perdurare dell'emergenza sanitaria, e che tutto il materiale necessario verrà consegnato entro la fine del 2021.

La dott.ssa Tegoni interviene informando che lo scorso 16 novembre la Commissione ha inviato all'Italia le linee strategiche per lo sviluppo dei CAP Plan, con le azioni che appaiono necessarie sulla base dei dati analizzati, a cui seguirà una discussione. Risponde a un intervento in chat, in cui viene chiesto di poter esaminare il contenuto delle raccomandazioni sopracitate, specificando che il documento definitivo sarà prima concordato con l'Italia e successivamente inviato.

La dott.ssa Miniutti risponde al dott. Giorgi, sottolineando che anche le Regioni stanno lavorando e si stanno confrontando sui temi da lui citati. Ribadisce la disponibilità a discuterne in un successivo incontro. Conferma, infine, al dott. Colleluori di essere consapevole della necessità di mantenere lo stesso livello di risorse impegnate sulle misure agroclimatiche dell'attuale PSR.

Il dott. Colleluori integra l'intervento della dott.ssa Tegoni, comunicando che entro la fine del mese di novembre è previsto un primo confronto sulle raccomandazioni che la Commissione ha elaborato sulla base della prima analisi SWOT inviata dall'Italia, oltre che di dati riguardanti l'agricoltura in Italia. Tali raccomandazioni dovranno tenere in considerazione gli obiettivi dell'UE. Il confronto tra le autorità italiane e la Commissione avrà come principale obiettivo in prima istanza quello di verificare i dati e le analisi da utilizzare per potersi confrontare in futuro. Invita a lavorare rapidamente per risolvere le questioni inerenti la gestione del CAP Plan, in particolare tra il livello nazionale e quello regionale.

L'assessore Zannier sottolinea l'esigenza di una corretta programmazione dei tempi delle analisi per la definizione delle linee generali, anche per le parti relative alla fase di transizione, e un coinvolgimento più

assiduo delle Regioni nel processo di negoziazione con gli organi comunitari per evitare di affrontare all'ultimo momento tutta la gestione complessiva dell'intero settennio. Richiede quindi al MIPAAF di ricevere il documento della Commissione relativo alle raccomandazioni all'Italia per la stesura del Piano strategico della PAC attualmente in fase di definizione. La dott.ssa Miniutti interviene sottolineando che, anche da quanto emerge dalle domande in chat, il territorio chiede di essere parte attiva in questa fase.

Anche il dott. Mazzamati condivide quanto espresso dall'assessore Zannier e rivolge l'invito al Ministero a condividere preventivamente le esigenze a livello nazionale e regionale, ascoltando le esigenze di tutti per evitare il rischio di difficoltà che potrebbero sorgere nel valutare a posteriori, in Conferenza Stato-Regioni, gli accordi negoziati dall'Italia con la Commissione. La nota è condivisa anche dal dott. Giorgi, che si impegna a trasferire al più presto il documento relativo alle raccomandazioni per la stesura del PSN.

8. Informativa sul tasso di errore

Michielis spiega che in Regione sono proseguiti gli aggiornamenti e le azioni rivolte agli uffici attuatori e al territorio per prevenire gli errori sistemici. Innanzitutto vi è stato un aggiornamento in VCM (il sistema di verifica e controllabilità delle misure) delle check list, con la modifica degli ICO (impegni, criteri ed obblighi) esistenti e l'inserimento dei nuovi. Inoltre, le check list sono state integrate ove necessario, ad esempio per gli appalti. Sono stati organizzati tre incontri formativi ed informativi con gli uffici attuatori riguardanti: la formazione sui controlli nelle istruttorie delle domande di sostegno e sulle nuove funzionalità del portale SIAN; l'informazione sugli audit della Commissione con indicazioni operative; i controlli sulle domande di pagamento e altre nuove funzionalità del SIAN. Inoltre, l'organismo pagatore Agea ha organizzato tre incontri di formazione tra ottobre e novembre, inerenti alcune criticità emerse durante gli audit svolti in altre Regioni: le procedure di controllo sulla regolarità dei preventivi e la corretta compilazione delle check list di ragionevolezza dei costi, le nuove funzionalità del SIAN, le procedure di controllo sulle spese del personale e sugli appalti. A seguito di queste attività si è poi provveduto ad aggiornare le check list e le procedure.

Come negli scorsi anni, inoltre, anche nel 2020 sono stati organizzati incontri formativi ed informativi con il territorio. A maggio sono stati illustrati i nuovi bandi e le modalità di presentazione delle domande di sostegno e ribaditi gli impegni e gli obblighi dei beneficiari. A ottobre sono state illustrate le modalità di presentazione delle domande di pagamento e le modalità con cui vengono eseguite le verifiche, oltre alla descrizione delle nuove funzionalità del SIAN. È proseguita poi l'attività ordinaria di emissione di circolari, istruzioni operative e note esplicative.

I controlli in loco svolti nel 2020 risultano essere attualmente 58 ed hanno interessato tutti gli interventi, per un importo controllato totale di 7,7 M€. L'85% dei controlli è risultato positivo ed il 15% parzialmente positivo. Di questi, tutti riguardavano rideterminazioni inferiori al 10% del contributo richiesto e solo in 2 casi è stata riscontrata una differenza di poche decine di euro rispetto alla rideterminazione proposta dall'ufficio attuatore. Non sono stati riscontrati casi negativi.

Il tasso di errore annuale si attesta sullo 0,5%, mentre il tasso di errore complessivo è 1,49%. Considerando il quadro di raffronto, le motivazioni dell'esito parzialmente positivo riguardano quasi tutte

rideterminazioni della spesa sotto la soglia dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014; solamente in due casi è stato necessario applicare delle sanzioni. Nel 2019 vi è stata un'unica motivazione con esito negativo per mancato rispetto dell'impegno a non richiedere pluricontribuzione, attualmente oggetto di un ricorso al TAR.

In conclusione, Michielis sottolinea come le attività di formazione ed informazione e di utilizzo delle check list si siano rivelate efficaci nel mantenere il tasso di errore annuale molto basso.

7. Informativa sul Piano di Comunicazione per l'anno 2020

La dott.ssa Abelli espone le azioni svolte nell'ambito del piano della comunicazione del 2020. L'evento di avvio, svoltosi il 4 febbraio scorso, ha ospitato oltre 250 persone, accompagnato da varie pubblicazioni su carta stampata e di banner on line. Testate regionali, televisioni e radio locali hanno riportato notizie sull'evento, di particolare importanza per l'avvio del percorso di consultazione locale.

Il portale dedicato al PSR (www.svilupporurale2030fvg.it), che vanta attualmente più di 34.000 visite, è stato arricchito da un logo apposito per identificare la consultazione e da un'immagine coordinata dedicata. È diviso in cinque sezioni atte a promuovere ed informare i cittadini in merito alla consultazione in atto ed alla nuova PAC 2021-2027. Esso ha ospitato per un mese anche un questionario di consultazione pubblica su questo tema, con quesiti rivolti sia agli operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale, sia al pubblico generico, a cui hanno risposto 485 persone.

Per quanto concerne i tavoli tematici di approfondimento, il percorso ha previsto quattro tavoli tematici con il partenariato, altrettanti gruppi stabili di lavoro interni all'Amministrazione Regionale e specifiche riunioni per approfondire i seguenti temi: policy brief (dati di contesto), SWOT nazionale, SWOT regionale ed analisi dei fabbisogni regionali. Sono stati realizzati incontri virtuali, sono stati messi a disposizione strumenti on line e off line di lavoro congiunto per la condivisione delle visioni sulle tematiche ed, infine, sono stati organizzati tre eventi in presenza.

Le attività svolte dall'ufficio stampa includono quasi un centinaio di pubblicazioni su testate regionali, presenze in radio (anche con trasmissioni interamente dedicate), interventi ai telegiornali regionali e comunicati stampa.

La campagna di presentazione dei bandi 2020 si è svolta principalmente sul portale regionale dedicato al PSR, con la regolare pubblicazione di news dedicate. Sono stati, inoltre, diffusi dei video tutorial per l'utilizzo dei prezzari regionali e per il supporto all'adesione ai nuovi bandi. Sono stati pubblicati post su Telegram, sia sul canale pubblico sia su quello per gli operatori SIAN, che hanno ottenuto migliaia di visualizzazioni. Infine, sono stati organizzati otto incontri virtuali con beneficiari, professionisti e strutture responsabili.

La dott.ssa Abelli fa poi un breve accenno ai vari video sulle buone pratiche (alcuni già pubblicati sul canale YouTube dedicato #SviluppoRurale FVG, altri in fase di realizzazione), oltre alle attività svolte sugli altri canali social (post su Facebook e Instagram).

Presenta infine il nuovo progetto di comunicazione *Alimentiamo valori*, creato per divulgare il forte ruolo sociale dell'agricoltura, oltre a quello basilare della produzione di cibo. Tale progetto rappresenta anche il tema del calendario del PSR del 2021, contenente immagini realizzate da giovani fotografi del territorio regionale e di un video documentario che verrà presentato al termine dei lavori.

La dott.ssa Miniutti ricorda ai presenti che i prossimi appuntamenti riguarderanno la modifica al PSR, all'inizio del 2021, ed un confronto sugli esiti della prioritizzazione dei fabbisogni, in vista della futura programmazione, e sulle opzioni strategiche.

L'assessore Zannier ringrazia tutti i partecipanti e auspica di vedere tradotte in pratica tutte le iniziative di cui si è discusso nel corso dell'incontro. Riscontra una certa difficoltà ad attuare alcune idee, dovuta ad ostacoli burocratici e tecnologici, che si ripercuotono negativamente sui beneficiari.

Infine, anche la dott.ssa Miniutti ringrazia i presenti per la partecipazione e per il lavoro svolto negli scorsi mesi e rivolge un saluto particolare alla dott.ssa Tegoni, che a breve concluderà il proprio incarico professionale in qualità di referente della Commissione per la Regione Friuli Venezia Giulia. Invita tutti i partecipanti alla visione del documentario *Alimentiamo valori*, precedentemente citato dalla dott.ssa Abelli. A conclusione dello stesso, non riscontrando altri temi di discussione, alle ore 13:00 dichiara conclusi i lavori.

IL PRESIDENTE
Assessore regionale alle risorse
agroalimentari e forestali
Stefano Zannier



VISTO:

L'Autorità di Gestione del PSR 14-20

Arch. Karen Miniutti